



Domenica 01/02/2026

Anno 26 N° 23

# Vita parrocchiale

Foglio settimanale Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio

**Recapiti:** don Antonio Parroco: tel. 0331-401051  
don Nicola: 339 2160639/Suore: 0331 402174/d. Angelo: 0331 401570  
[www.parrocchiasangiorgio.com/](http://www.parrocchiasangiorgio.com/) info@parrocchiasangiorgio.com  
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con  
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00 / 15.00 - 18.30  
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

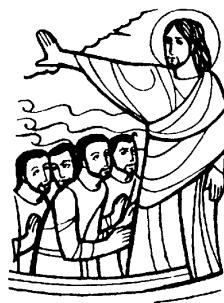
Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina  
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/  
Sabato 8.30-10.30 d Angelo/ 10.30-11.45 d Nicola/15.30-17.00 Parroco

## ANNO PASTORALE

2025-26

### TRA VOI, PERO' NON SIA COSÌ

Per la ricezione  
diocesana del  
cammino sinodale



**“PERCHE'  
AVETE  
PAURA,  
GENTE  
DI POCA  
FEDE?”**

Domenica 01 febbraio 2026

## IV DOPO L'EFIFANIA

Lunedì 02 Presentazione del Signore  
h 8.30 Genellini Angelo/Giuseppe/  
luigia/Candiani Mauro e Luigi/  
Poretti Carla/Pastori Giuseppina

**Martedì 03 s. Biagio**

h 8.30 Morelli Tarcisio e Lambertini  
Angelina  
h 18.30 Suor Narcisa Genoni e fam.  
Ghiringhelli Ormea e Biglietti  
Umberto

**Mercoledì 04 Feria**

h 8.30 Genoni Ezia e Cavaleri  
Ambrogio/Toia Angelo e fam

**Giovedì 05 S. Agata, vergine e  
martire**

h 8.30 Pino e Anna

**Venerdì 06 Ss. Paolo Miki e  
compagni, martiri**

h 8.30 Castelli Luigi/Vittoria/  
Natale/Colombo Maria

**Sabato 07 Ss. Perpetua e Felicita,  
martiri**

h 17.30 Lazzati Maria/Candiani  
Beniamino e figli/Mezzananza  
Pietro/Marini Ginetta/Caminati  
Silvio/Rosa/Emilio/Carlo/Triolo  
Lilli/Mondo Orazio/Meraviglia  
Achille/Porro Piera/Lo Coco Piera/  
Coscritti 1940

**Domenica 08 Penultima dopo  
l'Epifania “della Divina clemenza”**

h 8.00 Moroni Gianfranco  
h 10.30 Pro populo  
h 17.30 Celora Claudio/Losi Luigi e  
Carla/Legnani Ersilia

**Martedì 03 febbraio**  
**Memoria di San Biagio**  
S. Messe h 8.30 e 18.30  
Benedizione della gola e dei pani

Domenica 01 febbraio



## GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

### “Prima i bambini”

La Giornata Nazionale per la  
Vita 2026 si terrà domenica è  
giunta alla 48<sup>a</sup> edizione, pro-  
mossa dalla Conferenza Epi-  
scopale Italiana (CEI), con il  
tema centrale "Prima i bimbi  
ni!", un invito a mettere al  
centro i più piccoli e i più fra-  
gili, dal concepimento alla na-  
scita e oltre, per proteggere la  
vita umana in ogni sua forma.  
(all'interno del foglio alcune  
testimonianze)

Sostieni il PROGETTO GEMMA  
in parrocchia

Sul sagrato vendita PRIMULE  
PER LA VITA a sostegno del  
Movimento per la vita  
Leggi il MESSAGGIO DEI  
VESCOVI su questo tema  
Testo di riferimento per  
l'Adorazione del primo venerdì del  
mese(6/2)

[www.chiesacattolica.it/il-  
messaggio-per-la-48a-giornata-  
nazionale-per-la-vita/](http://www.chiesacattolica.it/il-messaggio-per-la-48a-giornata-nazionale-per-la-vita/)

## LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA

Mt 8,23-27

Tutti, pieni di stupore, dicevano:  
«Chi è mai costui, che perfino i venti e il  
mare gli obbediscono?».

I discepoli rimangono attoniti nel ve-  
dere la potenza di Gesù, non avevano  
mai visto nulla di simile, né lo credeva-  
no possibile. Spesso pensiamo anche  
noi che alcune cose non siano possibi-  
li, che di fronte ad alcune difficoltà  
non ci sia altro da fare che arrendersi.  
Poi però ascoltiamo esperienze di chi  
ha avuto l'audacia di accogliere in fa-  
miglia una prostituta che voleva uscire  
dal giro: l'ha trattata come una figlia,  
come una vera amica e lei con il  
tempo si è ricostruita una vita nuova,  
con marito e figli.

Oppure di chi donato un grande aiuto  
a chi era nel bisogno, il giorno dopo si  
è ritrovata all'improvviso sfrattata, ma  
il giorno successivo le veniva offerta  
una casa più grande, a minor prezzo,  
più vicina al lavoro.  
E si rimane anche noi pieni di stupore.

## Lunedì 02 febbraio PRESENTAZIONE DI GESU'

Troverai in chiesa il cero benedetto, luce di  
Cristo che illumina. Lo puoi accendere secondo  
le tue intenzioni o portare ad un ammalato.

### GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA

h 8.10 Celebrazione delle Lodi

Segue

PROCESSIONE DELLA CANDELORA  
A PARTIRE DALLA GROTTA DI  
LOURDES  
h 8,30 S. MESSA della Presentazione del  
Signore

## INIZIAZIONE CRISTIANA

### 1° ANNO IC (2° Elementari)

1/2 h 15:00 Incontro Genitori e ragazzi

### 2° ANNO IC (3° elementari)

8/2 h 9:30 genitori e ragazzi in oratorio

### 3° ANNO IC (Quarte elementari)

3 Febbraio ore 16:45 RAGAZZI IN ORATORIO

### 4° ANNO IC (Quinte elementari)

5 Febbraio ore 16:45 RAGAZZI IN ORATORIO

## PASTORALE GIOVANILE

### Gruppo 1-2 Media PREADOLESCENTI

#### 6 Febbraio ore 17:30 in ORATORIO

Ogni Venerdì l'oratorio apre specialmente per tutti i ragazzi delle medie dalle 16:00

### Gruppo 1-2-3 SUPERIORE ADOLESCENTI

#### 6 Febbraio ore 20:50 in ORATORIO

### Gruppo 4-5 SUPERIORE 18enni

4 Febbraio ore 20:50 in ORATORIO a CANEGRATE

### Gruppo Giovani

percorso per tutti i ragazzi dal 2006 in su

#### "Solo l'amore Crea"

catechesi giovani

3° incontro 8 Febbraio a CANEGRATE  
ore 18:00 -19:30



11 febbraio

## GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

La compassione del samaritano:

**AMARE PORTANDO IL DOLORE DELL'ALTRO**

Prepariamoci a questa giornata con la preghiera e con la visita a qualche malato.

Il Parroco

passerà dagli ammalati per i Sacramenti

06 FEBBRAIO

PRIMO VENERDI DEL MESE

dopo la Messa delle 8.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

CON IL TESTO DEL MESSAGGIO DEL PAPA

"Eleviamo la nostra preghiera alla Beata Vergine Maria, Salute dei malati; chiediamo il suo aiuto per tutti coloro che soffrono, che hanno bisogno di compassione, ascolto e conforto, e supplichiamo la sua intercessione con questa antica preghiera, che veniva recitata in famiglia per coloro che vivono nella malattia e nel dolore:

**Dolce Madre, non allontanarti, non distogliere da me il tuo sguardo. Vieni con me ovunque e non lasciami mai solo.**

Tu che sempre mi proteggi come mia vera Madre,  
fa' che mi benedica il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Imparto di cuore la mia benedizione apostolica a tutti i malati, ai loro familiari e a quanti li assistono, agli operatori sanitari, alle persone impegnate nella pastorale della salute e in modo speciale a coloro che partecipano a questa Giornata Mondiale del Malato".

*dal Messaggio di papa Leone XIV*

# PRIMA LA VITA, SEMPRE!

## LA RISPOSTA ALLA SOFFERENZA NON E' OFFRIRE LA MORTE

Torniamo a esprimere forte preoccupazione rispetto al **dibattito sul fine vita**: ripetiamo, come già fatto in diverse occasioni, che la dignità umana non si misura sulla sua efficienza né sulla sua utilità. La vita ha un valore, sempre, nonostante la malattia, la fragilità, il limite. La risposta alla sofferenza non è offrire la morte, ma garantire forme di sostegno sociale, di assistenza sanitaria e sociosanitaria domiciliare continuativa, affinché il malato non si senta solo e le famiglie possano essere sostenute e accompagnate.

Normative che legittimino il suicidio assistito e l'eutanasia rischiano invece di depotenziare l'impegno pubblico verso i più fragili e vulnerabili, spesso invisibili, che potrebbero convincersi di essere divenuti ormai un peso per i propri familiari e per l'intera società, decidendo di farsi anzitempo da parte, di togliere il disturbo. Ribadiamo, pertanto, che nell'attuale assetto giuridico-normativo si scelgano e si rafforzino, a livello nazionale, interventi che tutelino nel miglior modo possibile la vita, favoriscano

l'accompagnamento e la cura nella malattia, sostengano le famiglie nelle situazioni di sofferenza. Sentiamo altresì forte il dovere di ricordare a tutti che scegliere una morte anticipata, anche perché si pensa di

non avere alternative, non è un atto individuale, ma incide profondamente sul tessuto di relazioni che costituisce la comunità, minando la coesione e la solidarietà su cui si fonda la convivenza civile. E proprio quando la persona diventa debole che ha bisogno di una rete che la supporti, che la aiuti a vivere al meglio la fase finale dell'esistenza. La presenza o l'assenza di questa presa in carico può essere lo spartiacque tra la scelta di vita e la richiesta di morte. In tale prospettiva, le cure palliative – che devono essere garantite a tutti, senza distinzioni sociali e geografiche, mentre ancora non sono applicate come stabilito

– rappresentano un vero antidoto alle logiche che contemplano il suicidio assistito o l'eutanasia come opzioni percorribili. Logiche di morte che possono essere sovvertite anche con un impegno forte delle comunità cristiane, chiamate a farsi prossime a quanti si stanno accostando all'ultima fase della vita con responsabilità, carità e stile evangelico. (+Zuppi al Consiglio permanente della CEI)

Domenica 01 febbraio PRIMA DEL MESE

### **PROGETTO GEMMA**

aiuta una mamma che non è in grado di gestire economicamente la gravidanza. Stiamo adottando 3 mamme.



Solo chi non è sicuro delle proprie ragioni teme si conoscano le ragioni dell'altro!

Sabato 07 febbraio

### **CATECHESI FAMIGLIE**

Sono invitate tutte le famiglie, particolarmente quelle con i bambini in età scolare (0-15 anni e più)

L'incontro si tiene in Oratorio dopo la Messa Vigiliare delle 17.30.  
**ASCOLTO E RISONANZA DELLA PAROLA/ CONFRONTO DI COPPIA CENA INSIEME**  
Ringraziamo Suore e animatori per l'animazione dei bambini durante la serata e le famiglie partecipanti

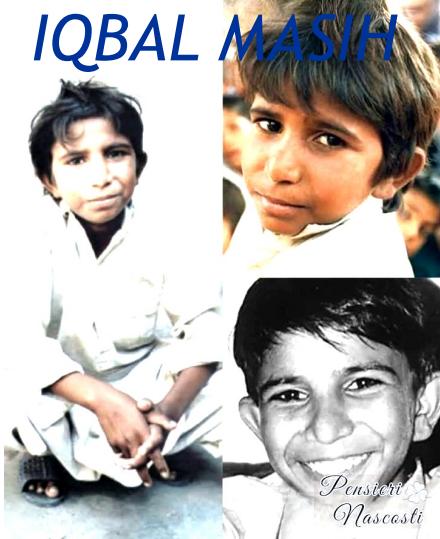
**ANPI/ 6 febbraio in sala consiliare "Giacomo Bassi" h 21.00**

### **CONCERTO MULTIMEDIALE**

**"Sì bella e perduta"**

L'esodo e le persecuzioni subite dalla popolazione giuliano-dalmata, rappresentano un pagina dolorosa della nostra storia frutto dell'intolleranza, della capacità di odiare e delle follie ideologiche che hanno segnato il Novecento e che caratterizzano ancora il nostro tempo.

**IQBAL MASI**H



# 1 febbraio 2026/Giornata per la vita PRIMA I BAMBINI?

## Testimonianze

Aveva solo 12 anni quando lo hanno ucciso, eppure, in quel poco tempo, aveva già fatto tremare il mondo. Si chiamava IQBAL MASI ed era un bambino pakistano. A 4 anni lavorava già in una fornace. A 5 venne venduto a un fabbricante di tappeti per saldare un debito: incatenato a un telaio, costretto a lavorare oltre 10 ore al giorno. Le sue mani, piccole e fragili, erano considerate "perfette" per annodare i fili. Come lui, migliaia di altri bambini. Ma Iqbal non abbassò mai lo sguardo. A 10 anni partecipò a una manifestazione contro la schiavitù minorile. Ebbe il coraggio di ribellarsi, pur sapendo cosa lo aspettava. Subì minacce, percosse, ritorsioni sulla sua famiglia. Eppure non si fermò. Fu accolto in un ostello del Bondel Labour Liberation Front e lì tornò a studiare.

Non era affamato di pane, era affamato di giustizia.

Nel 1993 cominciò a viaggiare per il mondo. Parlava nei congressi, denunciava lo sfruttamento, chiedeva il boicottaggio dei tappeti pakistani. La sua voce era piccola, ma il suo coraggio immenso. Grazie a lui, centinaia di fabbriche vennero chiuse, migliaia di bambini tornarono liberi. Il 16 aprile 1995, mentre tornava a casa in bicicletta, un colpo di pistola lo fece cadere per sempre. Aveva appena 12 anni. La verità su quel delitto non è mai stata pienamente svelata. Ma chi l'ha ascoltato, chi ha visto i suoi occhi, sa che il seme che ha piantato non è morto. Iqbal diceva: **"L'unico strumento che un bambino dovrebbe impugnare è una penna, non un attrezzo di lavoro."** Aveva ragione. E ricordarlo non è solo un dovere: è un impegno verso tutti quei bambini che ancora oggi aspettano la loro libertà.

## Le vite dei bambini vengono molto spesso asservite agli interessi dei grandi

Pensiamo ai tanti, troppi, bambini "vittime collaterali" delle guerre degli adulti: uccisi, mutilati, resi orfani, privati della casa e della scuola, ridotti alla fame, come effetto di bombardamenti indiscriminati.

Pensiamo ai bambini-soldato, rapiti e utilizzati come "carne da cannone" nei tanti conflitti che si combattono in varie parti del globo, soprattutto in quelli "a bassa intensità", di cui quasi nessuno parla.

Pensiamo ai bambini "fabbricati" in laboratorio per soddisfare i desideri degli adulti: a loro viene negato di poter mai conoscere uno dei genitori biologici o la madre che li ha portati in grembo.

Pensiamo ai bambini cui viene sottratto il fondamentale diritto di nascerre, probabilmente perché non risultano perfetti in seguito a qualche esame prenatale.

Pensiamo ai bambini implicati nei casi di separazione e divorzio dei propri genitori, a volte usati come strumenti di rivalsa sull'ex-coniuge.

Pensiamo ai bambini fatti oggetto di attenzioni sessuali o alle bambine date precocemente in sposa, spesso a uomini assai più grandi.

Pensiamo ai bambini-lavoratori, privati dell'infanzia perché inquadrati come manodopera a basso costo dai "caporali" di turno, in contesti di degrado sociale e abbandono scolastico.

Pensiamo ai bambini rapiti o dati indiscriminatamente in adozione nelle tristi operazioni di pulizia etnica.

Pensiamo ai bambini coinvolti nelle violenze domestiche, alle proprie famiglie, fino a espiantare i loro organi a vantaggio di chi può permettersi di pagarli.

Pensiamo ai bambini costretti – non di rado da soli – a migrazioni faticose e pericolose, con esiti a volte mortali, per sfuggire ai conflitti, agli impoverimenti e alle carestie spesso provocate dagli adulti.

Pensiamo ai bambini indottrinati da un'educazione ideologica, funzionale non alla loro crescita, ma alla diffusione di idee che interessano questo o quell'altro gruppo di potere.

Pensiamo ai bambini maltrattati o abbandonati a loro stessi da genitori o educatori cui poco interessa il loro vero bene. *(dal messaggio dei Vescovi italiani per la Giornata della vita)*



### Lo sfruttamento dei minori nelle miniere di cobalto e coltan nella Repubblica Democratica del Congo alimenta il progresso tecnologico globale.

Bisogna sapere di queste terribili realtà e non chiudere gli occhi.

Come si dice: "AIUTIAMOGLI A CASA LORO". Nelle miniere del Congo migliaia di bambini pagano un prezzo altissimo per estrarre il cobalto, uno dei materiali indispensabili alle batterie delle auto elettriche: condizioni di lavoro terribili e rischi per la salute per pochi centesimi al giorno. Almeno 60mila piccoli schiavi già a 5 anni scavano a mani nude il cobalto. Non più di dieci euro per tirar fuori dieci chili per una batteria. Ai piccoli si aggiunge un esercito di sfruttati adulti, circa 200mila uomini e donne, ma anche ragazze che si occupano di selezionare, scartare e lavare il materiale estratto, esposte a ogni sorta di abusi.

*Continua dietro*

# CACCIA AL BAMBINO

Minneapolis, gennaio 2026. Un bambino di cinque anni torna a casa dopo la scuola. Nel vialetto di casa, accade ciò che un tempo si vedeva nei drammi immaginati dei romanzi gotici o nei film d'autore sull'orrore burocratico: agenti federali dell'ICE lo fermano, lo portano via con il padre e lo spediscono in un centro di detenzione in Texas, a oltre mille miglia di distanza. Non è il prologo di un romanzo, né una notizia uscita per sbaglio su una testata satirica. È ciò che è stato denunciato dalla comunità scolastica di Columbia Heights, sobborgo di Minneapolis: quattro studenti, inclusi uno di cinque, dieci e due diciassettenni, sono stati fermati negli ultimi giorni dagli agenti dell'immigrazione mentre andavano o tornavano da scuola, tutti da famiglie con casi d'asilo pendenti e senza ordini di espulsione. La sovrintendente scolastica, con voce incrinata, ha raccontato che l'ICE ha circondato scuolabus, pattugliato quartieri e persino fatto suonare campanello al ritorno di un bimbo per accedere alla casa come se fosse un gioco malato di caccia all'uomo. Cinque anni. Un'età in cui il mondo dovrebbe essere una meraviglia di scoperte, di colori, di giochi nel cortile della scuola materna, non un numero di protocollo in un piano operativo federale. È l'età in cui i bambini imparano a stare in equilibrio sulla bicicletta, non a stare in equilibrio tra diritti e procedure amministrative. Eppure lì, nel gelo di gennaio, tra la neve e i lampeggianti delle auto di pattuglia, è diventata invece l'età di un trauma istituzionale. Qualche bestia dice che si tratta di una svolta necessaria per proteggere la società dai «criminali», ma che tipo di criminale è un bambino che esce da scuola con lo zaino in spalla? È qui che si vede quanto un sogno può scivolare nella sua stessa ombra: il sogno americano di terra delle opportunità e rifugio per chi fugge dalla violenza, trasformato in un incubo dove perfino il rintocco della campanella può essere seguito da mani fredde che prendono per mano un bambino e lo trascinano lontano. E mentre le istituzioni si scambiano numeri e giustificazioni, nelle aule vuote delle scuole e nei cortili dove avrebbero dovuto giocare, restano i banchi abbandonati e una domanda semplice e inquietante: cos'è diventata la giustizia, quando un bambino di cinque anni finisce in catene?



**TRUMP: DEPRAVAZIONE AL POTERE: AGENTI DELL'IMMIGRAZIONE FERMANO UNA BAMBINA DI DUE ANNI NEL MINNESOTA... (Prima i bambini?)**

## “EUTANASIA INFANTILE”

### La verità sulla connivenza di Hans Asperger con il nazismo

Un articolo e un libro appena pubblicati documentano la partecipazione del pediatra austriaco, che descrisse per primo i sintomi dell'autismo, al programma di eutanasia nazista. Uno dei massimi esperti contemporanei di autismo ne riepiloga le conclusioni, intervenendo nel dibattito sull'opportunità di continuare a etichettare come “sindrome di Asperger” alcuni disturbi dello spettro autistico

E' ormai indiscutibile che sotto il Terzo Reich Asperger abbia collaborato all'uccisione di bambini con disabilità. Sotto il regime di Hitler la psichiatria divenne parte di un progetto per classificare la popolazione di Germania, Austria e oltre come "geneticamente" adatta o inadatta. Nell'ambito dei programmi di eutanasia, psichiatri e altri medici dovevano determinare chi sarebbe sopravvissuto e chi sarebbe stato ucciso. Asperger fu complice di questa macchina di sterminio nazista. Protesse i bambini che considerava intelligenti. Ma inviò anche diversi bambini alla clinica Am Spiegelgrund di Vienna, che sapeva senza dubbio essere un centro di "eutanasia infantile". Era lì che venivano uccisi i bambini etichettati dai nazisti come "geneticamente inferiori" perché ritenuti incapaci di conformarsi alla società o avevano condizioni fisiche o psicologiche giudicate indesiderabili. Alcuni erano lasciati morire di fame, altri ricevevano iniezioni letali. Le loro morti furono registrate come causate da fattori quali la polmonite. Asperger sostenne l'obiettivo nazista di eliminare i bambini che non potevano adattarsi all'ideale fascista di un popolo ariano omogeneo. In quella clinica di Vienna furono uccisi quasi 800 bambini. Asperger continuò a godere di una lunga carriera accademica, morendo nel 1980. Le rivelazioni contenute in questo libro sono un agghiacciante promemoria che la massima priorità nella ricerca e nella pratica clinica dev'essere la compassione.

## L'aborto una uccisione, non un diritto

La Encíclica *Evangelium Vitae* del Santo Padre Giovanni Paolo II, al numero 58, afferma che “l'aborto è l'uccisione deliberata e diretta, comunque venga attuata, di un essere umano nella fase iniziale della sua esistenza, compresa tra il concepimento e la nascita. La gravità morale dell'aborto procurato appare in tutta la sua verità, se si riconosce che si tratta di un omicidio.....di un essere umano che si affaccia alla vita, ossia di quanto di più innocente in assoluto si possa immaginare.....è debole, al punto di essere privo di quella minima forma di difesa....è totalmente affidato alla protezione ed alla cura di colei che lo porta in grembo. E' vero che molte volte la scelta abortiva riveste per la madre carattere drammatico e doloroso, in quanto la decisione non viene presa per ragioni puramente egoistiche e di comodo.....talvolta si temono per il nascituro condizioni di esistenza tali da far pensare che per lui sarebbe meglio non nascere. Tuttavia, queste ed altre simili ragioni, per quanto gravi e drammatiche, non possono mai giustificare la soppressione deliberata di un essere umano innocente.” Numero 61 “ La vita umana è sacra ed inviolabile in ogni momento della sua esistenza, anche in quello iniziale. L'uomo fin dal grembo materno, appartiene a Dio, che lo forma e lo plasma con le sue mani e che in lui intravede l'adulto di domani, i cui giorni sono contati e la cui vocazione è già scritta nel libro della vita. Quando è ancora nel grembo materno, l'uomo è il termine personalissimo dell'amorosa e paterna Provvidenza di Dio. La Tradizione cristiana, è chiara ed unanime nel qualificare l'aborto come disordine morale particolarmente grave.” Numero 62 “ Pertanto, con l'autorità che Cristo ha conferito a Pietro ed ai suoi successori,, dichiaro che l'aborto diretto, cioè voluto come fine o come mezzo, costituisce sempre un disordine morale grave, in quanto uccisione deliberata di un essere umano innocente. Tale Dottrina è fondata sulla legge naturale e sulla Parola di Dio scritta, è trasmessa dalla Tradizione della Chiesa ed è insegnata dal Magistero ordinario ed universale. Nessuna circostanza, nessuna finalità, nessuna legge al mondo, potrà mai rendere lecito un atto che è intrinsecamente illecito, perché contrario alla Legge di Dio”.